Venerdì 3 Aprile 1908

Udine - Anno XIII - N. 81

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

(*Seduta del 2 aprile*)

La sospensiva sull'arresto di Enrico Ferri

Esaurito lo svolgimento di qualche interrogazione cui nessuno presta attenzione, si passa a discutere le varie autorizzazioni a procedere o ad eseguire sentenze.

La Camera approva la autorizzazione per quello che riguarda De Felice e Vetroni. La nega per Scaglione reo di corruzzioni elettorali.

E si passa al caso Ferri.

La commissione propone in tesi generale la seguente risoluzione: «La Camera delibera che, accordata l'autorizzazione a procedere, emanata la sentenza, passata questa in giudicato, il procuratore del Re non sia mai tenuto a chiedere ulteriori autorizzazioni per eseguire la sentenza».

La sospensione

è *proposta* dall'on Mirabelli col seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerato che la controversa questione di diritto pubblico, se nel periodo della sessione legislativa sia interdetta la cattura di un rappresentante della nazione, è necessario di risolverla non incidentalmente ma ponderatamente con l'esame *maturo di una Commissione speciale* che riferisca intorno alla interpretazione dell'art. 45 dello Statuto sulla prerogativa parlamentare come istituto politico nei rapporti costituzionali col potere giudiziario, tenendo presente la concessione moderna delle guarentigie rispetto ai principi della *res judicata* e della sovranità popolare, delibera di sospendere *ogni* decisione sul caso Ferri».

L'oratore svolge quest'ordine del giorno con una dottissima disquisizione giuridica.

Per un rinvio alla Commissione

L'on. Pasqualino Vassallo svolge invece il seguente ordine del giorno:

«La Camera, confermando la necessità costituzionale che l'arresto anche esecutivo del deputato durante la sessione sia autorizzato dall'assemblea, rinvia alla Commissione la domanda di autorizzazione di arresto dell'on. Ferri Enrico perchè formuli le sue proposte sul caso concreto, e passa all'ordine del giorno».

Le ragioni morali

che si oppongono all'arresto di E. Ferri sono svolte con la consueta eloquenza dall'on. Barzilai. Fra l'ilarità della Camera osserva che questa comparsa della domanda dell'arresto di Ferri nell'ordine del giorno, può paragonarsi al caso di chi, ricevuta una lettera, la tenga quattro anni nel cassetto per decidersi una bella volta a rispondere con un telegramma d'urgenza. Il primo ad osserne meravigliato sarà il Procuratore del Re.

Esprime la convinzione che la Camera voterà la sospensiva.

L'oratore dei socialisti

è l'on. Berenini il quale presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che la sospensione della esecuzione di una sentenza di condanna, fuori del caso che ne derivi la legale e morale incompatibilità colla dignità o colle funzioni di deputato, non offende il rispetto alla cosa giudicata e si informa allo spirito ed agli scopi dell'art. 45 dello Statuto del Regno, e che tali condizioni ricorrono nella sentenza 10 febbraio 1904 pronunziata dal tribunale di Roma contro l'on. Enrico Ferri, non concede la chiesta autorizzazione dell'arresto».

Il Relatore ed il Governo

L'onor. Stoppato relatore respinge qualsiasi proposta sospensiva.

L'on. Giolitti dichiara che il Governo si astiene.

L'on. Mirabelli ritira la prima parte della sua mozione, intendendo che la seconda sia l'espressione del concetto da lui svolto nell'ordine del giorno.

Dichiarazioni di voto

L'on. Valli voterà la sospensiva.

L'on. Cassuto pure.

Cavagnari appena s'alza è urlato

L'on. Santini dice, fra l'ilarità rumorosa della Camera, che non vuol contribuire a dare a Ferri la corona del martirio.

L'on Turati dice che non si deve procedere ad un arresto che repugna alla coscienza di tutti.

L'on. Albasini invoca la forca per Ferri. Voterà contro la sospensiva.

L'on. Guerci non si capisce cosa voglia.

L'on. Mantovani, che fu discepolo di Ferri, voterà la sospensiva.

IL VOTO

Finalmente si viene ai voti.

Ecco il risultato della votazione nominale sulla proposta sospensiva dell'on. Mirabelli Hanno votato SI 207; hanno risposto NO 70. Si sono astenuti 25 La Camera approva la proposta sospensiva.

Sulle altre domande di autorizzazione la Camera vota conformemente alle conclusioni delle rispettive commissioni.

Un'eco dei conflitti di Roma

In fine di seduta l'on. Chiesa chiede al *presidente del Consiglio* se crede di dover rispondere all'interrogazione sua e altri colleghi sul conflitto della forza pubblica avvenuto ieri in Roma

Giolitti risponde che non ha elementi sufficienti per pronunciarsi.

L'on. Chiesa lancia violenti invettive contro il Presidente del Consiglio. Il tumulto è enorme.

Il presidente, tronca l'incidente, togliendo la seduta.

Un commento

La Camera ha votato la sospensiva sull'arresto dell'on. Ferri sbigottita per le conseguenze che in Paese avrebbe determinata una misura odiosa contro un uomo che incorse nella sanzione penale, non per ragioni personali, ma per un altissimo interesse pubblico.

Bene disse l'on. Turati che l'arresto di Ferri repugnava alla coscienza del Paese, che non ignora come senza il processo Bettolo-Ferri, non si sarebbe arrivati all'inchiesta sulla Marina, che ha rivelato i sistemi profondamente corrotti che governavano quella amministrazione.

La decisione presa dalla Camera — a parte le ragioni politiche e morali che hanno consigliato l'on. Mirabelli a proporla e l'Estrema a sostenerla — è l'indice delle condizioni di depressione morale in cui versa il Governo e la sua fida maggioranza.

E' opportuno infatti ricordare che fu appunto l'on. Giolitti a consigliare velatamente la maggioranza a votare la sospensiva. La frase dell'on Santini, che dichiarò di essere indotto a votare la sospensiva per «non dare a Ferri la corona del martirio», frase che fu applauditissima, costituisce appunto l'alibi della vigliaccheria.

Non occorre dire, che la maggioranza della Camera votando contro l'arresto di Ferri, non si è ispirata a quel criterio, ma vi fu determinata dalla consapevolezza della reazione morale che l'arresto dell'on Ferri avrebbe provocato nel paese. «E' nell'interesse *nostro* che Ferri non venga arrestato» disse l'on. Turati. La Camera lo compreso e votò la sospensiva.

Un eccidio a Roma

Ieri alle 15, a Roma, doveva farsi il trasporto funebre di un muratore, tal Premucci, rimasto vittima di un infortunio sul lavoro.

Il corteo partì dall'ospedale della Consolazione I dirigenti, contrariamente all'itinerario prescritto dal delegato municipale, vollero farlo passare per piazza Venezia, dove ha sede l'ambasciata d'Austria. La polizia fece sbarrare via Plebiscito per chimeriche paure. I partecipanti al corteo, oltre duemila, protestarono, e coll'aste delle bandiere, eccitando i cavalli del carro funebre, tentarono di sfondare il cordone.

Transitava disgraziatamente un carro di mattoni. Gli accompagnatori se ne impadronirono ed incominciò una fitta sassaiuola contro la forza.

Un carabiniere cadde.

Carabinieri e truppa fecero fuoco. La folla si sbandò lasciando abbandonato il carro funebre e due morti sul terreno. Un terzo ferito morì appena giunto all'ospitale.

Sono finora denunciati altri tredici feriti.

×

Il dolorosi fatti di Roma ci richiamano alla memoria un eccidio avvenuto pure a Roma nel maggio dello scorso anno, nelle stesse circostanze.

Una folla immensa di popolo si era recata alla stazione ad accogliere cinquanta bambini, figli di operai disoccupati in seguito della serrata della Terni. Al ritorno l'imponente corteo, in luogo di percorrere l'itinerario prestabilito dal questore, infilò una delle principali arterie di Roma.

I funzionari pubblici, aiutati dalla truppa, senza rendersi conto della gravità della situazione vollero impedire che i dimostranti effettuassero il loro innocuo proposito.

Scoppiò allora il conflitto, con le solite conseguenze: qualche funzionario leggermente ferito, e dei morti da parte della folla.

Così è avvenuto ieri. Questi sanguinosi incidenti, che tratto tratto conturbano il paese — il quale per svilupparsi e progredire ha bisogno di non essere disturbato nel suo operoso raccoglimento — dimostrano innanzitutto come *la massa giaccia ancora in uno* stato di profonda depressione morale e intellettuale, depressione che la spinge ad atti di violenza impulsiva, ignoti in paesi di civiltà più avanzata.

D'altra parte i funzionari pubblici non mostrano certo di avere un'esatta coscienza della propria missione; ignari della psicologia della folla, si lasciano trascinare ad atti d'irriflessività che conducono, il più delle volte, a tragiche conseguenze.

La forza pubblica dovrebbe anche tener presente che ogni manifestazione popolare è sfruttata dai più torbidi elementi cittadini i quali ne traggono occasione per compiere al sicuro le loro gesta.

Concludendo sarebbe desiderabile da una parte una maggiore educazione civile e dall'altra un più elevato senso di opportunità e di umanità

SPIGOLATURE

Il pesce d'aprile: ecco una gioconda tradizione che minaccia di scomparire. Un tempo non lontano la giornata ieri l'altro trascorsa rimanova memorabile per i seguenti avvenimenti: — l'accorrere, di notte, di una dozzina di levatrici al domicilio di una signora zitella e settantenne; false comunicazioni ufficiali di croci di cavaliere lungamente aspettate; pacchi pieni di carta straccia, e non affrancati; far correre per tutta la città un disgraziato ragazzo con una sporta carica di pietre; immaginarie convocazioni di creditori, comparizioni in pretura; lo stesso appuntamento amoroso, nello stesso posto, a quattro seduttori diversi —

Ora non più così è ciò può dipendere da due fatti diversi, e cioè l'esaurirsi o della ingenuità delle vittime o della fantasia dei buontemponi.

—

A proposito di pesci d'aprile è ancor *vivo nella memoria quello giocato* dal *Fanfulla* ai cittadini di Firenze.

Diecimila persone ed alcune centinaia di equipaggi si recarono di notte alle Cascine alla cremazione di un principe indiano, nato, vissuto e morto nella redazione del giornale fiorentino.

Alle Cascine pareva che ci fosse il passeggio come di giorno, di festa, *quando splende il sole e vi suona la* banda municipale... I redattori del giornale spaventati dell'esito del loro pesce... si fecero perduti per quarantotto ore.

—

A Udine, il primo aprile, si è avuto un fenomeno stranissimo: un pesce d'aprile... alla rovescia. Alle otto del mattino si sparse la notizia che era crollata parte dell'armatura di una delle quattro tettoie che si stanno costruendo in Giardino; nessuno però volle crederci. A mezzogiorno un tale cui avevamo comunicato la notizia dell'incidente, ci rispose con aria furbesca: — Ah sì! ebbene vada lei in giardino! Oggi è il primo d'Aprile!

—

A Venezia invece un burlone inventò un pesce d'aprile veramente mastodontico, che ha messo in moto qualche continaio di persone Per alcune classi di esercenti non sono ancora state definite le modalità per l'applicazione della legge sul riposo festivo e perciò presso la prefettura, si trovano giacenti ricorsi di *fruttivendoli ed erbivendoli*, dei macellai, dei biadaiuli, ecc. A tutti questi esercenti veniva ieri recapitata per posta su carta intestata «R. Prefettura di Venezia», un invito di passare alla sede della prefettura, mercoledì fra le 10 e le 10:30 per definire di comune accordo la questione che tanto interessa le varie classi di esercenti E la processione è cominciata a palazzo Corner alle 9 45 ed è durata fino alle 11. Naturalmente, in prefettura nessuno aveva mai udito parlare di simili inviti, ed i poveri uscieri dovettero sudare parecchio per convincere quella gente che si trattava di un *pesce*.

—

Durante una escursione del 40 reggimento alpini nella valle d'Aosta, una valanga uccise due soldati.

Il Governo a titolo di riparazione ha fatto rimettere lire 150, dico lire centocinquanta, al vecchio padre di uno dei due soldati. Questi però ha rifiutato sdegnosamente l'offerta, non sappiamo se più spilorcia o più inumana.

LO SPIGOLATORE

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tolmezzo

Il signor Brollo — fabbriciere e membro del Consiglio Comunale — ci scrive e noi, testualmente nella sua integrità pubblichiamo, riservando al nostro egregio corrispondente la più ampia libertà di replica.

Egregio signor Direttore,

Un corrispondente di qui cerca di sostenere nel «Paese» le ragioni della nostra Giunta (se possono chiamarsi ragioni) e fra altro scriveva alcuni *giorni fa a proposito del cav. Morocutti*: che egli aveva servito la chiesa 30 anni come fabbriciere, mentre invece come lo dimostrai in consiglio coprì quella carica un solo quinquennio (1896 1901).

Nel numero di ieri nulla si dice della mia rettifica, ne si fa cenno della mia dichiarazione: che se la giunta intendeva di *onorare la memoria* del caro estinto, doveva curarsi perchè i funerali fossero riusciti conforme ai suoi principi religiosi.

Nel giornale di ieri si ritorna a parlare di grandi servizi che il defunto aveva reso alla chiesa.

Io domando: se sapete che ha fatto tanti benefici alla chiesa perchè non li spiegate? via dimostrateli.

Al bravo corrispondente ed ai suoi amici della giunta interessa di inventare, o almeno di ingrandire se ci fossero questi servizi per deviare l'opinione pubblica che li rimprovera del loro modo di agire poichè il Morocutti a diffatti resi immensi benefici al comune e come patriotta, conciliatore, presidente della congregazione di carità, ecc. ma di tutto questo doveva essere l'amministrazione comunale che doveva mostrare la sua gratitudine.

Il consiglio a doppia ragione di domandare alla giunta spiegazioni esaurienti del suo operato; in quanto rappresenta il potere civile.

In quanto riguarda ai funerali gratuiti la chiesa li fa a quegli infelici che non hanno parenti che possano sostenerne le spese; esempio quelli del povero Bellina morto nell'ospizio (che il corrispondente chiama sacrestano?) e che si può dire dalla culla alla tomba un uomo bonario e servizievole che aiutava di continuo i nostri santesi, che anno prestato il loro servizio gratuito ai funerali.

I funebri del cav. Morocutti ordinati dalla famiglia non potevano essere sopportati dalla chiesa perchè le sue rendite sono in gran parte dai testatori destinate a legati di culto, parte servono a stipendiare le persone che prestano servizio fisso, e temporaneo, o per sostenere le spese di riparazione degli oggetti o dei locali destinati al culto, e tutto ciò sotto il rigoroso controllo della Prefettura.

La fabbriceria non ha come il comune un fondo di riserva, ne un capitolo per le spese impreviste da poter atingere d'urgenza il suo bilancio si chiude su per giù ogni anno con qualche decina di lire più o meno in deficit, e gli anni venturi a causa della conversione della rendita l'amministrazione si troverà in condizioni ancora peggiori. *Pietro Brollo.*

Gemona

Visita improvvisa e gradita

2 aprile — Ieri di ritorno da Tolmezzo, col treno delle ore 16, si fermò alla nostra stazione l'egregio Ispettore delle Società di Tiro a segno, cav. Cangemi, il quale, essendo dilettante di opere d'arte, volle fare una improvvisa capatina fino alla Scuola d'Arte di Gemona, per salutare il suo grande amico prof. De Luigi, direttore della scuola, e per fare dei rilievi per suo conto.

Avvertito l'ing. Zozzoli cav. Gio. Batta della presenza in Gemona del suo amico e collega, volle, quale direttore della Società di Tiro a segno, recarsi tosto ad incontrare il cav. Cangemi, invitandolo ad una refezione in casa propria, come da promessa data ed accettata nell'ultima gita fatta dall'illustre ospite a Gemona.

Nel frattempo il cav. Zozzoli ed il prof De Luigi, accompagnarono l'ospite a visitare i dintorni di Gemona, in Maniaglia, dove egli espresse la sua viva ammirazione per lo splendido panorama; e quindi, in compagnia del segretario capo sig. Rossini, altro amico dell'ospite, e di un membro della presidenza della S di Tiro a Segno, furono ricevuti con affabilità e cortesia squisite in casa del cav. Zozzoli, dalla sua distintissima cognata, vedova Antonio Zozzoli, e quivi nella più intima e lieta famigliarità e cordialità fu servita una gustosissima refezione, degna della fine gentilezza della cuoca prelodata

Durante il familiare banchetto, l'illustre ospite ripetutamente esternò la sua compiacenza e la sua ammirazione per la scuola d'arte e per la Società di Tiro a segno di Gemona, chiamandole, scuola e società modello fra le tante da lui visitate.

Ripartì quindi alla sera alla volta di Udine, soddisfattissimo e riconoscente dell'improvvisa e festosa accoglienza avuta.

Mortegliano

La verità si fa strada

2 — Avevamo ragione di prendere le difese del macellaio signor Luigi Lodolo contro un velenoso articolo comparso sulla «Patria» durante la scorsa settimana e di dichiarare che l'articolo stesso non poteva esser stato *scritto che col deliberato proposito di* danneggiare un galantuomo che esercita onestamente il proprio mestiere.

Infatti a darci pienamente ragione è venuto il dott. Vincenzo Pergola, veterinario consorziale di Mortegliano, il quale nella stessa «Patria» di sabato dice testualmente:

«In seguito a mia dettagliata relazione, *l'on. Giunta Municipale* mi ordinava di imporre al sig. Lodolo l'esecuzione immediata d'un mattatoio sotto pena, in caso contrario, del divieto di macellazione ed il sig Lodolo ha di buon grado subito iniziati i lavori.»

In quest'ultima parte della franca dichiarazione del dott. Pergola sia la risposta più eloquente a tutte le falsità e cattiverie che furono stampate contro il Lodolo.

Si disse che questi macellava animali senza dipendere dall'autorità sanitaria e veterinaria ed ecco una dichiarazione — certo non domandata dal Lodolo — che ricaccia in gola al corrispondende della «Patria» tutti i suoi velenosi apprezzamenti!...

S. Gorgio Nogaro

Condotta chirurgica mandamentale

2. — Il Comune di Palmanova, di concerto con l'amministrazione di quell'Ospedale Civile, si è fatto iniziatore di una provvida, umanitaria istituzione «*La condotta chirurgica mandamentale*».

L'utilità pratica di tale istituzione è evidente e tutti i comuni del Mandamento dovrebbero accettarla di buon grado e non solo dal lato del sentito bisogno di un'assistenza chirurgica più a portata, più pronta e più economica, ma ancora per quello spirito di solidarietà che deve unirli nel bene comune al Capo Mandamento; il quale questa volta, siamo lieti di constatarlo, viene incontro ai Comuni minori per aggregarli a se in un'opera di grande utilità

Il concorso nella spesa è minimo — 8 centesimi per abitante i Comuni più vicini e 5 centesimi i più distanti — ed è pure convenientissimo e sopportabile dai rispettivi bilanci. Se poi si tien conto della retta di favore stabilita per gli atti operativi, della gratuità per le persone povere e del diritto di avere il chirurgo sopraluogo quando l'ammalato non sia trasportabile, detto concorso si riduce a nulla o meglio i Comuni s'avvantaggiano sulle attuali spese di spedalità. Inoltre va considerato che per la distanza chilometrica minore, anche il Comune del mandamento più vicino ad Udine rispettivamente a Palmanova, risparmierà per il trasporto dell'infermo all'Ospitale metà strada; circostanza questa che diverse volte salva la vita al paziente

Noi pertanto plaudiamo di gran cuore all'iniziativa del Comune di Palmanova destinata a certa riuscita, e facciamo l'augurio che tutti i comuni del mandamento vi aderiscano.

Il nostro Consiglio Comunale ha già votato all'unanimità, in prima e seconda lettura, di accedere al Consorzio col quoto annuo di L. 232.10 per il periodo di cinque anni ed ha approvato il proposto capitolato.

Arba

Per l'edificio scolastico

Nell'ufficio municipale, presieduto dal signor Sindaco Angelo Miotto, ebbe luogo l'asta per i lavori di costruzione del fabbricato scolastico.

Il progetto di base era di lire 27 mila 306.90, compilato dall'ingegnere signor Antonio Girolami di Fanna.

I concorrenti erano 7; rimase deliberatario il signor Arturo Gervasio di Nimis (Udine) avendo offerto L. 8.25 per cento di sconto.

Appena sarà approvata la delibera dalle autorità competenti, si darà principio ai lavori di costruzione.

Porcia

Censimento del bestiame

Eccovi i dati totali del censimento del bestiame nel nostro Comune:

Cavalli n. 105, asini 159, vitelli 465, tori 5, vacche e giovenche 1242, buoi 375, pecore 1599, capre 4, suini 419.

Pavia d'Udine

Censimento del bestiame

2. Ecco i risultati delle operazioni relative al censimento del bestiame eseguite nel giorno 10 marzo decorso:

Cavalli 158; Asini 15; Muli 8; Bovini 2360; Suini 1258; Pecore 47; Capre 18.

Totale complessivo N. 3862.

Malano

Incendio

2 — Stamane circa le ore 10 in Faria di questo Comune, sviluppavasi un incendio in un locale, deposito di legna, di proprietà del sig. Viezzi Francesco.

In un baleno il fuoco favorito anche dal vento, distrusse quanto vi era depositato, legna tagliata, ecc., nonchè l'intero locale, arrecando un danno di circa 1300 lire assicurato colle Generali di Venezia.

Il Mercato mensile

quest'oggi favorito da una splendida giornata primaverile ebbe un esito abbastanza soddisfacente.

Gran concorso di animali e vennero conclusi molti affari

Cividale

Scherzi senza sugo

2 — Ieri, primo d'aprile, data tradizionale per le burlette, ma oramai giù di moda, venne tentato qualche scherzo, ma senza sugo, e che non vale la pena di rilevare; tanto erano puerili o per così dire infantili.

Quello che fece un po' di stizza e che sollevò delle proteste, fu quello, in parte riuscito, di chiamare un dato numero di individui al telefono alla medesima ora, e precisamente alle 14.

E' vero che i biglietti d'invito vennero recapitati dalla posta ma qualche sbadato vi cadde in trappola lo stesso.

A noi però sembra che non sia lecito abusare di stampati di ragione della società esercente.

Dalle frazioni

Rizzi, 3 — Domenica, 5 aprile, nel locale delle scuole si riuniranno i soci della Cooperativa di Consumo per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti amministrativi;
2. Relazione della Commissione d'inchiesta.

All'adunanza interverranno i probiviri sigg. avv. Cosattini e Valtorta.

Sono pregati tutti i soci di non mancare.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno per la seduta consigliare che avrà luogo lunedì p. v. 6 corr. aprile alle ore 14 vengono d'urgenza aggiunti gli argomenti sotto indicati:

In seduta pubblica

2 bis. — Proposta di istituzione di un Ufficio di collocamento misto ed approvazione del relativo statuto. II. Lettura.

6 bis. — Nuovo palazzo delle poste e telegrafi. Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni della lettera con la quale il Ministero delle Poste insiste per l'abolizione dei portici verso la Piazzetta Nicolò Lionello.

La tettoia di Piazza Venerio

Leggiamo nel *Crociato* di ieri:

« Ieri dunque il mercato delle sementi si trasportò sotto la nuova tettoia stabile di piazza Venerio.

« Però, viste le condizioni deficienti con cui fu costruita, lasciandola esposta alle pioggie di stravento ed ai raggi vivi del sole, si pensò bene da parte dell'on. Giunta di applicare lungo un lato della tettoia una tenda ».

Il *Crociato* finge dunque di ignorare che la tettoia aperta al pubblico in piazza Venerio, rappresenta la quarta parte dell'intero mercato coperto.

Perciò se appare eccessivamente alta ciò dipende dal fatto che è incompleta.

Nell'attesa del completamento della tettoia il Comune ha preso quel provvedimento di cui parla il *Crociato*.

Ma senza.. frottole, come fare l'opposizione?

Dal Bollettino giudiziario

togliamo che i seguenti candidati notai sono nominati notai con la residenza ciascuno indicata:

De Senibus a Udine, Marpillero a Arta, distretto notarile di Udine, Di Gaspero a Pontebba.

Culto — Sono autorizzati ad accettare: il parroco di Ontagnano il legato Venturini; il titolare del beneficio curaziale di Santa Croce in Codroipo il legato Venerati; la mansioneria Romano in San Giorgio di Nogaro il legato Carnelutti.

CAMERA DEL LAVORO

La Commissione Esecutiva in seduta

Questa sera si riunisce la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno

Fra questi vi è l'adesione o meno all'Ufficio del Lavoro provinciale

Tassa sui Cani

Su questo argomento — che costituisce un oggetto di discussione per la prossima seduta consigliare la Giunta ha diramato ai Consiglieri la seguente relazione:

Il Regolamento della tassa sui cani vigente nel nostro Comune, è manchevole per più rispetti e particolarmente in fatto di ricorsi, e in fatto di prevenzione contro l'idrofobia; mentre non esiste alcuna, pur necessaria, correlazione fra le sue disposizioni e quelle del vigente Regolamento di Polizia urbana.

A queste manchevolezze è necessario riparare, sia perchè ne abbiamo avuto ripetuta richiesta dalla R. Prefettura, sia perchè la riduzione della Tassa annua da lire 30 a lire 20 ha avuto per conseguenza il raddoppiamento del numero dei cani, e quindi i difetti dell'ordinamento attuale sono divenuti causa di nuovi e maggiori inconvenienti e pericoli. Si aggiunga che un sistema più rigoroso di controllo non permetterà più (come oggi) a un numero notevole di proprietari o di detentori di cani di sottrarsi ingiustamente all'applicazione della tassa; cosicchè è pure nell'interesse finanziario del Comune di provvedere a un nuovo riordinamento della materia.

Per questi motivi sottoponiamo alla Vostra approvazione lo schema d'un nuovo *Regolamento della Tassa sui cani*, compilato colla norma dei migliori Regolamenti analoghi vigenti in altre città.

Senza dilungarci qui ad illustrare specificatamente il contenuto di esso, ne riportiamo la partizione generale con qualche nota sommaria:

CAPO I. *Oggetto e misura della Tassa; esenzioni e denuncie:*

Restano invariati l'importo della Tassa e i motivi di esenzione, mentre è determinato l'obbligo delle denuncie del possesso o della detenzione di cani.

CAPO II. — *Formazione e pubblicazione dei Ruoli principale e suppletivi; ricorsi:*

Sono riportate le disposizioni di Legge per la formazione e pubblicazione del Ruolo principale e dei suppletivi, e sono chiaramente indicati i modi e termini dei ricorsi contro le decisioni della Giunta municipale, contro le risultanze dei Ruoli e contro i nuovi accertamenti fatti durante l'anno.

CAPO III. — *Esazione della Tassa:*

Per la più facile e pronta esazione della Tassa e, principalmente, per aderire al desiderio espresso da molti possessori di cani, è stabilito il pagamento della Tassa in due rate di lire 10 ognuna, da pagarsi alle scadenze della II e III rata delle imposte fondiarie per gli iscritti nel Ruolo principale; mentre è mantenuto il pagamento unico per i contribuenti inscritti in corso d'anno; sono pure indicate le norme da seguirsi nei casi di cessazione o di traslazione di proprietà.

CAPO IV. — *Disposizioni pel controllo degli accertamenti e per la custodia dei cani:*

Il Regolamento di Polizia urbana 1871 per la Città di Udine, contempla al capo V art. 191 la sequestrabilità dei cani non muniti delle *piastrelle* comprovanti l'iscrizione loro all'Ufficio municipale. Di tutto ciò non è fatto alcun cenno nel Regolamento in vigore per la Tassa cani. Si prescrive pertanto nel nuovo Regolamento che ciascun cane debba esser costantemente munito di collare colla *piastrina* di controllo; sono indicate le disposizioni per l'applicazione della *piastrina* stessa e sono pure stabilite le norme da seguirsi da coloro che esercitano il commercio dei cani.

Sono aggiunte infine tutte le prescrizioni circa la custodia dei cani in generale, avuto speciale riguardo alla sicurezza pubblica.

CAPO V. — *Disposizioni contro l'idrofobia.*

Di questa parte l'attuale Regolamento è del tutto mancante. Sulla scorta dei Regolamenti di altre Città ed in analogia al Regolamento vigente di Polizia urbana per la nostra Città ed agli articoli 480 e 483 del Codice Penale, sono prescritte le norme da seguirsi e le misure da prendersi contro i cani affetti o sospetti di idrofobia.

CAPO VI. — *Disposizioni generali e contravvenzioni:*

Questo capo contiene le disposizioni per l'osservanza del Regolamento, determina i modi e le forme delle contravvenzioni, e le norme per gli Agenti comunali incaricati oltrechè della sorveglianza sui cani, anche degli eventuali sequestri.

Così noi crediamo d'aver riparato completamente alle deficienze del Regolamento attuale per la Tassa sui cani, e d'aver provvisto a migliorare un servizio che, per quanto di non grande importanza, esigeva da anni un nuovo più razionale e più rigoroso ordinamento.

Camera di commercio

Sete entrate alla stagionatura ed assaggio nel mese di marzo:

Greggie colli 26 per kilog. 2580.

Trame colli 1 per kilog. 65.

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di marzo:

Sete entrate colli 7 per kil. 616.50, situazione al 31 marzo colli 18 por per kil. 1688.62.

Bozzoli usciti kil. 16, esistenti in marzo colli 245 per kil. 12116.20.

Altre materie uscite colli 13 per kil. 787.10, esistenti al 31 marzo colli 400 per kil. 19359 85.

Concorsi a posti di volontario nelle Intendenze di Finanza

Con decreto in data 20 scorso Marzo, è indetto dal Ministero un esame di concorso a 40 posti di volontario di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza.

Questo progetto ritiensi sarà fra non molto discusso e con esso, se approvato, vorrebbe, fra altro, elevato lo stipendio iniziale della carriera da Lire 1500 a L. 2000.

Beneficenza

La Spett. Famiglia Santi per onorare la memoria della testè defunta Rosa Santi Tonutti, elargì L. 25.— alla «Scuola e famiglia.»

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

UNA RIUNIONE DI FERROVIERI

Per l'indennità di residenza

Ci siamo occupati più volte della questione che va dibattendosi fra i ferrovieri dello Stato, del Deposito di Udine, e la Direzione generale delle Ferrovie per l'indennità di residenza spettante ai primi, essendo Udine considerata stazione di confine.

Ieri sera alla Stazione, presieduta dal sig. Della Vedova, ebbe luogo una animata riunione.

La discussione finì coll'approvazione del seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri dei vari servizi di Udine adunati in assemblea la sera del 2 Aprile — mentre approvano il memoriale da presentarsi alla Amministrazione delle Ferrovie allo scopo di ottenere anche per Udine il soprassoldo di località

deliberano

di affidare, per la presentazione, tale memoriale, all'on. Ispettore Capo della locale sezione del Mantenimento come il più elevato di grado qui residente; e danno facoltà al Comitato di esperire tutte quelle altre pratiche che riterranno giovevoli al conseguimento del desiderato».

Schermitori udinesi a Milano

In questi giorni, indetto dal Club d'armi milanese, ebbe luogo il Torneo nazionale al quale parteciparono i più forti schermitori destri e mancini di Milano, Pisa, Casale Monferrato, Venezia, Brescia, Vercelli, Alessandria, ecc. ecc.

Della nostra città si recarono a tirare il conte Giuseppe Valentinis ed il conte Antonio Ottelio, che, come sempre, si distinsero negli assalti fra i *seniori*.

Infatti nelle gare di fioretto il co. Valentinis fu sesto classificato; nel girone risultò secondo con due stoccate ricevute contro otto date ed entrò nella *poule* a discutere la coppa conquistando il quarto posto.

Il co. Ottelio, sciabolatore fine e potente, uno dei meglio quotati per la vittoria finale, fu classificato quinto e conservò il medesimo posto anche nella *poule*.

Tutti e due furono premiati con grandi medaglie d'oro.

Congratulazioni agli schermitori ed al loro bravo ed infaticabile maestro Concato.

Il censimento del bestiame

nel Comune di Udine

Ecco i risultati del non facile lavoro per il censimento generale del bestiame nel nostro Comune, *compiuto dalla* III^a Sezione Municipale:

Cavalli 979. (Puledri e puledre 15; Stalloni 1; Femmine riproduttrici 7; Cavalli da servizio 548; Cavalle da servizio 408).

Asini 114; Muli 10.

Vitelli e vitelle sotto l'anno 623; maschi adoperati per la riproduzione (torelli e tori) 19; femmine (giovenche e vacche) 2440; maschi castrati (manzi e buoi) 145. Totale dei bovini 3236.

Suini (maschi e femmine fino a due mesi) 294; maschi e femmine da 2 mesi a 1 anno 626; maschi adoperati per la riproduzione (verri) 8; femmine adoperate per la riprod. 111; da allevamento e da ingrasso 300. Totale 1339.

Agnelli e agnelle sotto l'anno 100; montoni per la riprod. 5; femmine 139, castrati 8. Totale 252.

Capre senza distinzione di sesso e di età 102.

Totale complessivo di capi di bestiame **6032**.

Un trattenimento al Collegio Wassermann

Veniamo informati che domani sera nel salone del Collegio di Toppo Wassermann avrà luogo un trattenimento drammatico con una produzione goldoniana in costume.

La mattina di domenica 5, seguirà una gara di giuoco nel prato del Collegio stesso.

Per i programmi rivolgersi alla Direzione.

I rappresentanti della stampa cittadina sono gentilmente invitati al trattenimento e alle gare di giuoco.

Da Venzone alle sorgenti del Torre per Forcella Musi

Ricordiamo che questa sera si chiudono le iscrizioni dei soci che vogliono partecipare a questa bella ed interessante gita che seguirà domenica e di cui ci piace ripubblicare il programma:

Partenza da Udine	ore	6.—
Arrivo a Venzone	»	7.40
Partenza da Venzone risalendo la valle della Venzonassa a Forcella Musi (1019)	»	8.—
	»	13.—
Colazione		
Partenza dalla Forcella Musi	»	14.—
Arrivo alle Sorgenti del Torre	»	15.—
Part. dalle Sorgenti del Torre	»	15.30
Arrivo a Pradielis	»	16.30
Da Pradielis in vettura a Tarcento	»	18.—
Pranzo a Tarcento		
Partenza da Tarcento	»	20.48
Arrivo ad Udine	»	21.25

Spese: Udine-Venzone II classe lire 1.85; Tarcento-Udine L. 105; vettura Pradielis-Tarcento L. 1. Colazione e pranzo L. 3.50.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale sino alle ore 18 del giorno 4 aprile.

IMPONENTI FUNERALI

furono resi ieri alla salma di *Gaetana Provvisionato figlia dell'egregio sig.* Giuseppe, il noto e stimato negoziante di Via Aquileia.

Nè poteva essere diversamente: quando un fiore di bellezza e di bontà, nella primavera della vita, com'era Nanella Provvisionato, viene bruscamente, inesorabilmente reciso dalla falce crudele della Morte, quanti — e son numerosissimi — conoscevano quella giovane, provarono come uno schianto e si unirono all'immenso cordoglio degli sventuratissimi genitori.

Il funerale riuscì imponente: ne abbiamo veduti tanti..... eppure potremmo dire che l'imponenza di quello d'ieri supera parecchi fra i maggiori.

Il corteo si formò davanti alla casa dell'estinta e tanta era la ressa di pubblico ed il corteo così numeroso che per circa una mezz'ora il Tram elettrico dovette sospendere il transito.

Precedevano le insegne religiose, il clero, quindi veniva la carrozza funebre tirata da due cavalli bianchi, coperti da drappi azzurri.

Sulla carrozza fu deposta la bara con sopra una magnifica corona di fiori freschi inviata dalla « Famiglia alla indimenticabile Nanella », ai cordoni stavano sei giovanette, amiche dell'estinta, vestite a bianco, con velo pure bianco in capo.

Seguivano la carrozza il padre, i fratelli, lo zio, i cugini ed altri intimi della famiglia.

Poi oltre un centinaio di signore e signorine vestite a lutto.

Quindi un corteo interminabile di uomini d'ogni categoria: non ci attentiamo a fare neppure un nome perchè sarebbe impossibile trascrivere un elenco completo. Notammo negozianti, trattori, impiegati, professionisti, esercenti, operai della città; si può aggiungere che tutta Via Aquileia partecipò al funerale e senza tema di smentita *noi affermiamo che oltre 1500 persone* formavano il corteo, senza comprendervi non meno di 300 portatori di torcie.

Ma il corteo non era ancora completato Mosse dalla casa e si portò fino alla Piazzetta del Pozzo dove attendevano schierate oltre un'ottantina di giovanette e di ragazzine che reggevano a mano, a gruppi di due o tre, ben 24 corone di fiori freschi e di metallo, talune veramente grandiose.

Il corteo, diretto dal signor Giuseppe Zanini impiegato municipale, coadiuvato dai signori Giovanni e Francesco Bissattini e da altri volonterosi, piegò presso la barriera daziaria e rifece la Via fino alla Chiesa del Carmine, fra due fitte ale di popolo che si scopriva al passaggio della bara.

E più d'un ciglio si bagnò di pianto, e più di una donna del popolo, del popolo che sente vivamente le sventure umane udimmo esclamare: « puare frute! »

La salma fu tolta dalla carrozza e trasportata in Chiesa ove furono celebrate le esequie dei defunti.

Quindi venne collocata ancora sul carro funebre e nell'istesso ordine il corteo mosse alla volta del Cimitero.

Prima che la terra accogliesse per sempre la giovane spoglia il rag. Maurizio Scoccimaro pronunciò un affettuoso discorso, fra la generale commozione.

Questa imponente manifestazione di cordoglio valga, se è possibile, a lenire il dolore degli afflitti coniugi signori Provvisionato e della famiglia, ai quali il *Paese* rinnova le più vive condoglianze.

—

Ecco l'elenco delle corone:

Famiglia Bissattini — Famiglia Monteris — Famiglia De Toma — Nenna e Papaleltere — Famiglia Ciardi — Famiglia Petrucci — Emilia Plaino alla cara figlioccia — Gli amici di famiglia — Feruglio Del Mestre — Marsona Travani — Zio Paolo — Amica Amelia — Rosa e Zampa — Famiglia Clain — Donato e Lucia alla cara nipote — Le amiche alla cara amica — Gli amici di casa — fam. Scoccimarro a Nanella — Fratelli Del Mestre — Gli zii Francesco e Pasqua — Marino e Angelina alla cara Nanella — Famiglia Pagani — Zio Mauro — Cusmai Antonio.

—

Dobbiamo rilevare che all'uscita della salma dalla casa, avvenne uno spiacevolissimo incidente provocato da un tale, evidentemente non *compos sui*.

Per Adelaide Ristori

OFFERTE

per un monumento nazionale ad Adelaide Ristori in Cividale:

Prof. comm. Domenico Pecile L. 100, Giuseppe Conti 3, cav. Ugo Luzzatto 3, Emilio Pico 3, Pietro Pauluzza 3, avv. Italico Della Schiava 3, dott. Giuseppe Murero 3, Camillo Pagani 3, avv. Giuseppe Comelli 3, professori ed alunni della R. Scuola Tecnica di Udine 75, dott. Domenico Rubini 50, Guido Giacomelli 5, prof. Flavio Berthod 5, avv. cav Pietro Capellani 5.

Totale L. 264

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, lezione del dott. Bassi sul tema: « Invenzioni e scoperte moderne » con proiezioni. Le lezioni sono libere a tutti.

Per la grande Fiera Cavalli

I fratelli Menarini

di Bologna hanno assicurato il loro intervento alla fiera con trenta cavalli di lusso e trottatori.

A Verona i fratelli Menarini si erano recati con buon numero di cavalli che, senza esagerazioni, si può dire primeggiassero in quella fiera, tanto è vero che furono tutti venduti.

Altri spettacoli

Sappiamo che la serie degli spettacoli già pubblicata, non è completa.

L'attivissima Commissione ha intenzione nella domenica successiva di organizzare interessanti spettacoli popolari di cui daremo prossimamente il programma.

La réclame

Il servizio di réclame per la fiera è stato organizzato in modo pratico e sapiente, talchè non v'ha dubbio che darà tutti i frutti desiderati.

Ci si informa che la réclame verrà spinta in quella parte del Friuli soggetto all'Austria, e nella vicina Slavia, che nei tempi passati offriva un notevolissimo e sicuro contingente ai mercati di Udine.

Sappiamo che nei centri vicini dell'impero e specialmente a Gorizia, l'*iniziativa di Udine ha trovato largo* e spontaneo favore.

Le tettoie

I lavori per le costruzioni delle tettoie procedono alacremente e probabilmente in settimana saranno totalmente ricoperte. Come è noto, i pochi pali caduti in seguito all'incidente verificatosi l'altro ieri vennero rimessi a posto nella giornata stessa, talchè ora la tettoia non presenta alcuna traccia dell'incidente stesso.

A proposito del quale si sono pubblicate delle gravi inesattezze che val la pena di rettificare.

Si è detto, *per esempio*, che ora *crollata la tettoia*; ciò è assolutamente contrario alla verità, infatti non caddero come abbiam detto — che pochi pali provvisoriamente fissati, i quali non rappresentavano che la prima ossatura di una parte della tettoia. Non occorre dire che l'altra parte parzialmente armata, non s'è neppure mossa.

Come il pubblico può accertarsi recandosi sul posto, le condizioni statiche delle tettoie coperte, per quanto non ancora completate, sono solidissime, e può persuadersi altresì che non solo una « bufera furiosa », ma nemmeno i calci del *Crociato* saranno capaci di smuoverle.

La via Ermes di Colloredo

Un giornale si lagna del ritardo frapposto alla sistemazione di questa via e ne attribuisce la responsabilità alla... Giunta.

Povera Giunta, senza quella « olimpica noncuranza » che a torto le si rimprovera!

Ma questa volta vogliamo rassicurare quel giornale: via Ermes di Colloredo sarà perfettamente in ordine pel giorno della fiera.

La necessità di attendere che il terreno si saldasse, il ritardo della Società Veneta nel trasportare i pali, la ghiaia condotta dall'impresa costruttrice e che fu giudicata poco buona, ecco le ragioni della lentezza nella sistemazione di quella via.

La quale, ripetiamo, sarà completata pel giorno della fiera. Per rinsaldare la massicciata verrà adoperato il pesante rullo che da tempo giaceva inoperoso. Naturalmente si dovrà tagliare le poche piante che ora intercludono il libero accesso alla nuova via.

E con ciò, quel giornale può dichiararsi soddisfatto.

Un buon dividendo

Ci si informa che gli azionisti delle Ferriere ebbero per dividendo il 15 per cento. Ciò dimostra che l'industria meglio non potrebbe procedere, e di ciò va data lode alla direzione ed elemento operaio, che *sempre* nella produzione della ricchezza è il fattore principale.

Il processo contro "Il Lavoratore „

Oggi doveva discutersi in Tribunale il processo per ingiurie a mezzo della stampa contro Narduzzi Pietro *gerente responsabile del giornale socialista Il Lavoratore Friulano*, su querela del comm. de Finetti direttore generale dei Cotonifici di Pordenone della Ditta Amman e C.

La ragione della querela sta nel fatto che il *Lavoratore*, appena terminato il processo alle Assise contro gli uccisori e complici dell'ing. Toffoletti, pubblicava un articolo che il de Finetti riscontrò ingiurioso verso la sua persona.

Di recente, lo stesso giornale pubblicò altro articolo articolo nel quale, annunciando il processo, rilevava che il direttore della Ditta Amman non è nobile e che perciò abusivamente faceva precedere da un *de* il cognome Finetti.

Quest'ultimo querelò una seconda volta il « Lavoratore » per diffamazione e perciò la Camera di Consiglio, per abbinare i due processi in uno solo, rinviò la causa a tempo indeterminato.

Un'altra grave disgrazia in Piazza Umberto I.

In due giorni, due disgrazie deve registrare la cronaca cittadina, ed entrambe accadute in Piazza Umberto Primo.

Come tutti gli anni, ieri furono posti in vendita al pubblico incanto, i cavalli del « Vicenza » Cavalleria, dichiarati inabili al servizio dalla Commissione Governativa.

La vendita seguì in Piazza Umberto I. e la Commissione veterinaria s'era posta nei pressi dell'osteria « Al Nord ».

Molti furono i quadrupedi visitati, tanto che alle ore 12 la Commissione aveva ultimato il suo compito.

Fra gli acquirenti si presentò certo Pietro Degano di Giacomo d'anni 21 e di Laura Ottavi, abitante in via Gemona, il quale comperò due cavalli. Concluso l' affare, il Degano saltò in groppa ad uno degli animali e tenendo l'altro per una funicella, si avviò verso l'arco di via Daniele Manin attraversando il Giardino.

Ma una brutta sorpresa doveva toccare al Degano, poichè giunto presso l'osteria « Alla Campana » il cavallo ch'egli montava fece un brusco *dietro-front* e di gran corsa riattraversò il Giardino, seguito naturalmente anche dall'altro cavallo che il Degano teneva per la fune.

I due quadrupedi, per quanto il Degano adoperasse ogni mezzo e usasse di tutto il suo sangue freddo per arrestarli, quando furono dirimpetto allo stabilimento orticolo Rhò, svoltarono a destra, dirigendosi — come abituati — alla Caserma di Via Pracchiuso.

Nessuno osava affrontare la pariglia che correva con tanta velocità ed il Degano, vista la mala parata, quando si trovò di fronte all'officina automobilistica del sig. Vittorio Modotti pensò di gettarsi a terra.

Spiccato il salto, il disgraziato cavaliere andò a battere il capo contro il ciottolato della via e giacque privo di sensi !

I cavalli naturalmente andarono a fermarsi nel loro antico stallo e cioè nella Caserma di Via Pracchiuso.

Tutti i passanti corsero intorno al caduto, che fu sollevato e adagiato sulla carrozza del dott. Giacomo Perusini che passava in quell' istante e che la mise a disposizione del ferito per accompagnarlo all'Ospitale Civile.

Quivi giunto, il Degano fu ricevuto dal medico di guardia dott. Loi il quale gli riscontrò una grave contusione al capo e ordinò che venisse accolto d' urgenza : si riservò la prognosi.

***

Stamane abbiamo chiesto informazioni al medico di guardia dott. Loi sullo stato del Degano.

Egli passò una notte un po' agitata, con febbre ; però non essendosi riscontrata alcuna frattura nè interna nè esterna, il Degano fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Il mercato dei vitelli

Al breve cenno che abbiamo pubblicato ieri sul mercato dei vitelli del 1.o Giovedì fuori Porta Aquileia, aggiungiamo che i capi di bestiame oltrepassarono il numero di 300 e che le vendite effettuate furono numerose, a prezzi varianti fra le L. 84 e 340.

Durante il mercato e per conto del Comizio Agrario della Provincia di Vicenza, che è uno dei centri di esportazione di bovini riproduttori della nostra razza migliorata, vennero prese varie fotografie dei soggetti esposti.

Ecco pertanto l'elenco dei premiati in seguito a sorteggio :

I. premio, Pompa Bucher col N. 101 Juri Giacomo di Zuliano.

II. premio, L. 15 col N. 172 Sabbadini Pietro di Colloredo di Prato.

III. premio, L. 15 col N. 100 Chiopris Ferdinando Sub. Villalta.

IV. premio, L. 10 col N. 22 Meroi Domenico di Visinale (Buttrio).

V. premio, L. 10 col N. 146 Cainero Lucia di Orzano.

VI. premio, L. 5 col N. 200 Luigi Canciani di Cussignacco.

VII. premio L. 5 col N. 211 Mattiussi Andrea di Chiavris.

VIII premio L. 5 col N. 131 Salvadori Luigi di Feletto Umberto.

IX. premio, L. 5 col N. 89 Cozzi Lodovico di Orzano.

X. premio L. 5 col N 83 Del Fabbro Giuseppe di S. Gottardo.

Una moneta irrazionale
I nikelini da 25

L'ufficio centrale di pesi e misure in Francia che vigila sul sistema metrico decimale ha inoltrata una domanda all'Accademia delle Scienze invitandola a protestare contro l'uso e la fabbricazione delle monete di nikel da 25 centesimi, perchè la loro emissione era contraria al sistema in uso nei paesi latini.

E a nome di una Commissione nominata a questo proposito il socio Viole ha letto una relazione sulla quale giunse, a quanto riferisce « Le Petit Temps », alle seguenti conclusioni:

In conseguenza della regola primitiva e fondamentale del sistema metrico decimale, le unità monetarie decimali, sono : la lira coi suoi multipli per dieci, cioè dieci e cento lire e coi sottomultipli per dieci, decimi, centesimi ecc.....

Le monete dunque che potranno razionalmente essere battute come quelle che rappresentano le unità monetarie decimali saranno quelle di uno, due o cinque centesimi ; uno, due, cinque lire; dieci, venti, cinquanta e cento lire.

Ma la moneta di 25 centesimi in nikel dovrà scomparire per lasciar il posto a quella da venti

Buona usanza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Tonutti Santi Rosa: Fratelli Nascimbeni L. 2, Angelica Beltramelli ved. Bevilacqua 10, Famiglia Santi 25, Famiglia Riccardo Cremese 1, Lizzi Innocente 2, Famiglia co. Florio 5, Stefanutti Giovanni e consorte 1, Pietro e Lena Barnaba 5, Pietro Dorta 1, cav. uff. avv. G. B. della Rovere 1, Vittorio Vittorello 1, Pignat Luigi 1, Fabris Giuseppe 1, Fabris Maria 1, Famiglia Malignani 2; di Comelli Carlotta: G. Tam e C. 1, Fabris Giuseppe 1, Cremese Ernesto 2; di Teresa d'Arcano Porcia: Fam. co. Florio 5; di Ballico - Balisutti Pietro: Enrico Bulfoni e consorte 1; di Franceschinis Caterina: Dorta Pietro 1.

Una nuova malattia

L'illustre Baccelli, illustrando una nuova forma morbosa, la *sclerosi ipertrofica del fegato da uricemia*, scriveva che « il fegato, oltre esser la carbonaia dell'organismo, produce ed accumula in sè una grande quantità di acido urico, oltre quello che ad esso arriva da altre parti ».

Se questo acido urico non viene ossidato e trasformato in urea, molto solubile e quindi facilmente eliminabile per i reni, siccome il sangue non può contenerne che una quantità limitata, esso tende a depositarsi nei tessuti articolari a preferenza, ma altresì nei reni, ostacolandone gravemente la funzione, e, secondo Baccelli, anche nel fegato, producendo una sclerosi ipertrofica uricemica.

I fenomeni dati da questa malattia sono : ingrandimento o indurimento quasi ligneo dell'organo, che si conserva però liscio e regolare : assenza di itterizia, e di idropisia tanto nell'addome come di altre parti : senso di peso nel fianco destro, estendentesi anche al lato sinistro, senza un vero e proprio dolore ; leggieri ingorghi emorroidari. Altri fenomeni che accompagnano tal malattia sono abbondanza di forfora nel cuoio capelluto con prurito a volte intenso : macchie rossastre sulla pelle, prurito, bruciore alle pieghe ove abbondano le glandole sudoripari ; facili catarri bronchiali ; disturbi gastrici con meteorismo, presenza di renella rossa nelle orine.

Oltre la cura metodica e varia che il professore consiglia (inalazioni di ossigeno, uso estivo di acque purgative e diuretiche) è raccomandabile in ogni tempo l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, efficacissima in tutte le forme morbose dovute a diatesi urica e gottosa

Come acqua di consumo usuale, la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica) è delle più indicate.

Spettacoli pubblici
TEATRO SOCIALE
"MEFISTOFELE"

Un bellissimo teatro anche ieri sera.

Il successo fu caloroso e gli artisti furono tutti applauditi.

Oggi riposo; sabato e domenica, rappresentazione.

La serata del basso Mansueto

Crediamo che per martedì prossimo sia stabilita la serata d'onore del sig. Gaudio Mansueto. L'egregio ed apprezzato artista sarà senza dubbio festeggiatissimo.

Banda cittadina. Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 19 alle 20 1|2 :

1.	Marcia « Gioventù »	Gualaccini
2.	Valtzer « Ore d'amore »	Trespaille
3.	Sinfonia « Oberon »	Weber
4.	Fantasia « Otello »	Verdi
5.	Finale I. « Aida »	Verdi
6.	Marcia « La Vittoria »	Daniero

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi, 3, S. Riccardo vescovo di Chichester (Inghilterra).

Effemeride storica friulana

I paguardi — 3 aprile 1393 — Dei paguardi fatti per tutta la città di Udine il 3 aprile e 5 aprile 1393 se ne scrisse molto nelle cronache. Fanno prova i lavori del Grion (vol. I pag. 69, vol. II, p. XXXIV). Manzano (Annali, VI, p. 83) il « Forumiujulii » (3 aprile 1904), il Palladio (Historia, p. 432) l'Osterman (Usi, p. 660) ecc.

Erano fuochi di allegrezza per lo più fatti con *colaci di sevo.*

I paguardi fatti nel 3 e 5 aprile per tutta la città di Udine e accompagnati dal suono festevole di tutte le campane celebravano la pace firmata fra il Patriarca, la città di Cividale e quella di Udine, rinnovato 17 giorni dopo per la contentezza della venuta in Udine del patriarca Giovanni di Moravia, nel 1401 per la lega stretta fra Udine e Cividale, nel 1409 per la conferma del patriarca, nel 1417 per la creazione del nuovo pontefice.

R.

Note e Notizie

Vade mecum dell'italiano : analfabeti 50 per 100 ; pellagrosi che muoiono ogni anno 300 ; emigranti che lasciano l'Italia ogni anno 800.000 ; spese per l'esercito e la marina 500 milioni — *senza avere un esercito organizzato forte su cui si possa tranquillamente affidare il paese e senza avere una marina che risponda ai gravi sacrifici che la Nazione da anni sostiene.*

A proposito di pellagra : il Governo acquista il sale a meno di 2 centesimi al chilogrammo e lo rivende a 40 se grosso, a 80 se raffinato. Nessuna meraviglia quindi se il contadino, che non può salare la polenta, muore di fame.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

La Famiglia Provvisionato, commossa dalle tante dimostrazioni di stima e d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza della morte della loro adorata

Gaetana Provvisionato di Giuseppe

ringrazia dal profondo dell'animo tutti quei pietosi che in qualsiasi guisa si prestarono e concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri rese alla salma dell'amatissima loro Estinta.

Speciale ringraziamento rivolgono al valente dott. Giuseppe Pitotti, per le sapienti e veramente fraterne cure prodigate alla loro Adorata, durante la lunga degenza.

A tutti infine gli amici intimi di casa, che gareggiarono in conforti di ogni specie, per tutti, l'espressione di imperitura riconoscenza.

Chiede poi venia delle involontarie mancanze.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 2 Aprile 1908

Rendita 3 75 0|0 netto	103 25
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102 27
Rendita 3 0|0	60.—
AZIONI	
Banca d' Italia	1227. —
Ferrovie Meridionali	679 50
Ferrovie Mediterranee	403.65
Società Veneta	201.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovia Udine Pontebba	409 —
» Meridionali	345.25
» Mediterrane 4 0|0	500.25
» Italiane 3 0|0	340.25
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	498.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	502.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	508 50
» Cassa R., Milano 5 0|0	511.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	505. —
» idem 4 1|2 0|0	511.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.00
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.02
Austria (corone)	104.45
Pietroburgo (rubli)	262 40
Rumenia (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.57

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba : D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons : O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia : O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — » 3.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale : O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro : O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba : O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.35 — Direttissimo 23.6.

da Cormons : O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.53.

da Venezia : O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale : O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro : O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona) : 8.21 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele : 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. Daniele : 6.53, 10.59, 13.36 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona) : 8.26, 12.30 5.8, 16.16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.